

Attività generale di *stakeholder engagement* Policy di Gruppo

 Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

Indice

1.	Informazioni generali	3
2.	Finalità	4
3.	Ambito di applicazione	4
4.	Modalità di aggiornamento	4
5.	Definizioni	4
6.	Principi	5
7.	Descrizione	5
7.1.	Base normativa	5
7.2.	Il coinvolgimento degli stakeholder	6
7.3.	Rendicontazione	9
8.	Monitoraggio, flussi informativi e reporting	9

1. Informazioni generali

GRUPPO BANCO DESIO	
<i>Argomento:</i>	Attività generale di stakeholder engagement
<i>Funzioni responsabili del documento:</i>	Area Bilancio e Sostenibilità
<i>Attori coinvolti nel processo di condivisione:</i>	Direzione Risorse, Direzione Banca Commerciale, Direzione Wealth Management, Direzione Amministrazione e Affari Generali, Direzione Operativa e Sistemi, Area Comunicazione
<i>Approvato da:</i>	Consiglio di Amministrazione
<i>Approvato/aggiornato il:</i>	18 dicembre 2025
<i>Destinata a:</i>	Gruppo Banco Desio

2. Finalità

Il Gruppo Banco Desio (di seguito “Gruppo”) ha intrapreso un percorso di trasformazione, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dall’Agenda 2030 delle Nazioni Unite, che integra la sostenibilità nel modello di business e la identifica come elemento distintivo della propria strategia.

Nel tempo il Gruppo ha infatti acquisito sempre maggiore consapevolezza del ruolo distintivo che riveste per lo sviluppo sostenibile nel settore finanziario; per questo intende promuovere la transizione ambientale e sociale, secondo un modello orientato alla creazione di valore nei territori in cui opera, con l’obiettivo di diventare la migliore Banca di prossimità.

Costruire un futuro sostenibile per il Gruppo significa anche gestire in maniera attenta e trasparente il rapporto con gli stakeholder in una prospettiva di coinvolgimento o engagement, al fine di ascoltare, comprenderne le aspettative, mettere in campo le iniziative più adeguate a orientare il modello e la strategia aziendale.

3. Ambito di applicazione

La presente Policy identifica, con riferimento agli ambiti di sostenibilità, i principi chiave e le linee guida del processo di coinvolgimento della generalità¹ dei soggetti portatori di interessi (gli stakeholder rilevanti o, più semplicemente, gli stakeholder), al fine di consolidare e rafforzare ulteriormente la trasparenza e l’impegno del Gruppo verso tutte le parti interessate.

4. Modalità di aggiornamento

L’Area Bilancio e Sostenibilità cura l’aggiornamento della presente Policy verificandone i contenuti annualmente e comunque ogni qualvolta lo richiedano esigenze derivanti dall’evoluzione aziendale o di contesto (sviluppo normativo-regolamentare esterno, modifiche rilevanti di processi aziendali, riorganizzazioni strutturali significative, modifiche rilevanti dei settori d’attività presenti nel Gruppo Banco Desio). La presente Policy e i suoi successivi aggiornamenti sono divulgati a tutti i soggetti interessati nei modi più opportuni (es. pubblicazione nella sezione normativa della intranet aziendale e nel sito istituzionale).

5. Definizioni

Vengono di seguito indicate le notazioni ricorrenti utilizzate nel presente documento:

Termine	Definizione
AA1000SES - AA1000 Stakeholder Engagement Standard	Framework pubblicato nel 2015 con l’obiettivo di fornire alle organizzazioni ispirazione per le varie fasi di attività (valutazione, disegno, implementazione e comunicazione)
CSRD	Direttiva (UE) 2022/2464 relativa alla rendicontazione societaria di sostenibilità, meglio conosciuta come Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)
D.lgs. 125/2024	Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125 di recepimento della Direttiva (UE) 2022/2464
EFRAG	L’European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG) è un’associazione privata fondata nel 2001 su iniziativa della Commissione Europea che opera, tra l’altro, nella definizione degli standard di rendicontazione da utilizzare in applicazione della Direttiva CSRD
ESRS	Gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) sono gli standard europei per la rendicontazione di sostenibilità sviluppati dall’EFRAG

¹ Per gli shareholder e per i rappresentanti dei lavoratori trovano altresì applicazione, in funzione delle specifiche finalità regolamentari, le disposizioni contenute rispettivamente nella “Policy di Shareholder Engagement” e nella “Policy per l’informativa di sostenibilità” del Gruppo Banco Desio

6. Principi

Il dialogo con azionisti, clienti, dipendenti, fornitori, società civile e rappresentanti dei territori in cui il Gruppo opera è uno strumento fondamentale per valorizzarne le caratteristiche identitarie accrescendo la capacità di interpretare il mercato, fare innovazione, garantire il buon funzionamento del modello di business e generare valore condiviso.

7. Descrizione

7.1. Base normativa

7.1.1. Esterna

Negli anni si è registrato un incremento significativo della centralità dello *stakeholder engagement* da parte delle organizzazioni e dei regolatori. In tale contesto, standard e framework internazionali incoraggiano le aziende a intraprendere un dialogo strutturato e inclusivo con i propri stakeholder, delineando principi e obiettivi.

Nella gestione delle relazioni con gli Stakeholder, la presente Policy fa riferimento a standard internazionali riconosciuti, tra i quali lo AA1000 Stakeholder Engagement Standard e gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) elaborati dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG) secondo quanto previsto dalla Direttiva (UE) 2022/2464 sul Corporate Sustainable Reporting (CSRD).

In particolare, lo AA1000 Stakeholder Engagement Standard fornisce una guida metodologica per l'identificazione, l'analisi e il coinvolgimento degli stakeholder, consentendo di comprendere le loro aspettative, bisogni e preoccupazioni.

Relativamente agli Standard ESRS, questi definiscono i criteri generali di rendicontazione, tra cui l'analisi di "doppia rilevanza" (cfr. "Policy per l'informativa di sostenibilità") necessaria per identificare i temi materiali da rendicontare, per cui è necessario coinvolgere gli stakeholder (ESRS 1) e richiedono alle imprese fornire informazioni dei principali stakeholder, delle modalità di coinvolgimento e di come gli interessi e i punti di vista degli stessi sono tenuti in considerazione nella strategia e nel business aziendale (ESRS 2). Questo approccio riconosce l'importanza dello stakeholder engagement come elemento fondamentale per la rendicontazione aziendale, incoraggiando un dialogo strutturato e significativo con le parti interessate.

7.1.2. Interna

Per quanto attiene al contesto normativo interno, le previsioni contenute nella presente Policy sono redatte in ottemperanza alla normativa applicabile ed alle disposizioni dello Statuto, del Modello Organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001, nonché in coerenza con i principi del Codice Etico, e costituiscono un raccordo tra altri documenti aziendali. Si richiamano in particolare:

- Statuto Aziendale;
- Codice Etico e segnalazione di violazioni (c.d. "Sistema di "Whistleblowing");
- Modello Organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001;
- Policy sulla governance di sostenibilità;
- Policy per l'informativa di sostenibilità;
- Policy di shareholder engagement;
- Policy sulla diversity per i componenti degli Organi Sociali;
- Policy people diversity e inclusion;
- Policy della Direzione Risorse;
- Policy ambientale;
- Policy di tassonomia interna ESG;

- Policy per l'integrazione dei fattori ESG nella concessione del credito;
- Policy per gli investimenti responsabili del portafoglio di proprietà;
- Policy per l'integrazione dei fattori ESG nelle decisioni di investimento delle gestioni patrimoniali;
- Policy per l'integrazione dei fattori ESG dei prodotti finanziari oggetto dei servizi di investimento prestati alla clientela;
- RP sourcing e gestione dei fornitori.

7.2. Il coinvolgimento degli stakeholder

Il Gruppo considera il dialogo costante un elemento irrinunciabile per stabilire una relazione di fiducia e scambio reciproco con i propri stakeholder, facilitando un flusso di comunicazione aperto e costruttivo, e persegue il miglioramento continuo, rivedendo regolarmente i meccanismi di coinvolgimento degli stakeholder, per garantire che rispondano nel modo più efficiente possibile alle specifiche esigenze.

7.2.1. Gli obiettivi dell'engagement

Si riportano di seguito i principali obiettivi che il Gruppo associa ad un efficace ed effettivo, nonché trasparente coinvolgimento e dialogo con gli stakeholder:

- raccogliere input e raccomandazioni sulla strategia e gli impegni presi anche attraverso il coinvolgimento degli stakeholder nel processo di analisi di doppia rilevanza finalizzato all'identificazione delle tematiche di sostenibilità prioritarie per il Gruppo;
- garantire la trasparenza e la condivisione di informazioni tempestive e accurate per offrire ai portatori d'interesse una chiara comprensione degli obiettivi, delle politiche adottate e delle azioni intraprese;
- individuare potenziali opportunità, anticipare possibili criticità relative a politiche, iniziative e progetti realizzati, in corso di realizzazione o pianificati e identificare potenziali rischi, inclusi i rischi reputazionali;
- consolidare la fiducia degli stakeholder, per costruire relazioni durature, stabili e solide e in grado di creare valore condiviso per tutti i portatori d'interesse.

7.2.2. Il processo di engagement

Un engagement efficace deve essere coerente con la strategia aziendale e gli obiettivi che si intende intraprendere al fine di stabilire il perimetro delle attività di coinvolgimento e individuare i temi e le priorità oggetto di dialogo.

Il Gruppo si impegna, dunque, nel realizzare un processo di *stakeholder engagement* pienamente integrato nella governance aziendale, coinvolgendo le diverse strutture organizzative sulla base del contributo che queste possono offrire.

Con riferimento all'approccio adottato, è possibile identificare le seguenti fasi:

- mappatura degli stakeholder rilevanti;
- definizione delle modalità di coinvolgimento, nonché dei canali di ascolto;
- interazione con gli stakeholder, secondo tempi e modalità definite dal Gruppo;
- valutazione dei risultati e, ove necessario, definizione di piani di azione e monitoraggio.

7.2.2.1. Mappatura degli stakeholder

Per garantire l'efficacia dei processi di coinvolgimento degli stakeholder è essenziale partire da una individuazione e comprensione chiara delle categorie di portatori di interesse da coinvolgere. Pertanto, il Gruppo si impegna a classificare gli stakeholder, adottando criteri oggettivi e definiti (come richiamati nella "Policy per l'informativa di sostenibilità") e assicurando che il coinvolgimento sia guidato da considerazioni strategiche.

Nell'ottica di una pianificazione efficace dei processi di coinvolgimento degli stakeholder, il Gruppo effettua almeno annualmente, in occasione dell'aggiornamento della doppia rilevanza prevista dai principi di rendicontazione di sostenibilità ESRs, una ricognizione ed eventuale aggiornamento delle categorie di stakeholder con cui instaurare un dialogo e un coinvolgimento durante lo svolgimento delle proprie attività.

Di seguito si riportano le principali categorie di stakeholder considerate ai fini della presente Policy. Si specifica che tale elenco è a titolo esemplificativo e non esaustivo.

Categoria	Descrizione
Collaboratori	Coloro che prestano la propria attività professionale in qualità di dipendenti ² o lavoratori esterni.
Investitori	Coloro che a vario titolo investono le loro disponibilità finanziarie nel Gruppo, sotto forma di capitale di rischio ³ o di debito.
Clienti	Privati e famiglie, piccole e medie imprese e grandi imprese che si rivolgono al Gruppo per soddisfare i propri bisogni di finanziamento e di investimento offerti.
Fornitori	Si tratta dei fornitori e dei partner commerciali che concorrono, attraverso la fornitura di beni e servizi, in modo diretto o indiretto, al processo di erogazione di servizi finanziari del Gruppo.
Nuove generazioni	Si tratta degli under30 dipendenti (nuovi talenti) e clienti, anche potenziali, che per il Gruppo rappresentano una categoria a sé stante, cui viene dedicata specifica attenzione in quanto portatori di interessi con aspettative innovative rispetto alle precedenti generazioni.
Autorità di vigilanza & Regolatori	Si tratta delle autorità di vigilanza nazionali (es. Banca d'Italia, Ufficio Italiano Cambi, Consob) ed internazionali (es. European Banking Authority, European Securities and Markets Authority, Banca Centrale Europea), regolatori (es. Borsa Italiana) e standard setters (es. Institute of Social and Ethical AccountAbility, European Financial Reporting Advisory Group, International Accounting Standards Board)
Territorio	Si tratta della collettività degli altri portatori di interessi, anche "silenziosi", che fanno parte delle comunità locali in cui il Gruppo genera un impatto diretto e indiretto, tra cui associazioni del terzo settore, università e centri di ricerca, terzo settore, peers, media, istituzioni ed enti locali.

7.2.2.2. Definizione delle modalità di engagement

Il Gruppo si impegna ad adottare strategie e modalità di coinvolgimento mirate per ciascuna categoria di *stakeholder* in considerazione dei differenti interessi/aspettative, nonché a prevedere modalità attraverso cui gli *stakeholder* possano avanzare eventuali osservazioni/ricieste, mettendo a disposizione appositi canali di ascolto.

Le differenti modalità e l'intensità di interazione con i vari *stakeholder* vengono definite in considerazione dell'influenza reciproca degli stessi con il Gruppo e degli obiettivi riconducibili all'engagement, con impegno ad implementare modalità comunemente inclusive che consentano l'accesso a tutti gli *stakeholder*.

L'obiettivo in questa fase del processo è trovare un equilibrio tra il livello desiderato di interazione, lo scopo del coinvolgimento e la natura delle relazioni con i portatori d'interesse.

Una volta identificato il livello di coinvolgimento è necessario definire le modalità e la frequenza delle interazioni. Tali meccanismi possono variare nel tempo in funzione del mutare del contesto di riferimento e dell'esperienza nel frattempo maturata dal Gruppo. Si riportano di seguito delle esemplificazioni relative alle possibili modalità di dialogo.

² Per i rappresentanti dei lavoratori, in funzione delle specifiche disposizioni regolamentari, si fa rimando anche alla "Policy per l'informativa di sostenibilità" del Gruppo Banco Desio

³ Per gli azionisti, in funzione delle specifiche disposizioni regolamentari, si fa rimando anche alla "Policy di shareholder engagement"

Livello di coinvolgimento	Possibili modalità di coinvolgimento (elenco esemplificativo non esaustivo)
Informare (engagement unidirezionale dal Gruppo verso gli stakeholder, che non prevede nessun invito a rispondere)	• Comunicati, lettere, opuscoli e pubblicazioni • Report, sito <i>web</i> e sistema di diffusione e meccanismo di stoccaggio 1INFO⁴ • Presentazioni pubbliche e <i>speech</i> • Formazione e Induction
Consultare (engagement bidirezionale limitato, in cui gli stakeholder rispondono a specifiche e limitate domande poste dall'organizzazione)	• Sondaggi (es survey di customer satisfaction) • Focus group • Incontri con stakeholder selezionati • Panel di consultazione • Workshop
Negoziare (engagement bidirezionale limitato, mirato a discutere questioni specifiche con l'obiettivo di raggiungere un accordo)	• Contrattazione collettiva con le Rappresentanze Sindacali • Contrattazione con controparti • Incontri one to one
Coinvolgere (engagement bidirezionale o multidirezionale, in cui l'organizzazione e gli stakeholder agiscono indipendentemente verso obiettivi concordati)	• Forum multistakeholder • Focus group • Strumenti di coinvolgimento online • Canali di ascolto dedicati
Collaborare (engagement bidirezionale o multidirezionale, mirato a un apprendimento congiunto e all'identificazione di decisioni e azioni condivise)	• Progetti congiunti • Partnership • Iniziative multistakeholder • Commissioni Paritetiche Sindacali
Responsabilizzare (gli stakeholder contribuiscono nella definizione delle strategie)	• Valorizzazione e progressiva adozione di processi di consultazione nei quali vengono sottoposti all'esame degli stakeholder scelte di indirizzo strategico

7.2.2.3. Interazione con gli stakeholder

Sulla base di quanto pianificato nella fase precedente, nel corso dell'anno il Gruppo realizza le attività di *engagement* degli *stakeholder*, impegnandosi a coinvolgerli nei tempi opportuni, per consentire la loro effettiva ed efficace partecipazione.

In applicazione della "Policy per l'informativa di sostenibilità", conformemente a quanto previsto dal D.lgs. 125/2024 e dallo Standard ESRS 1, le iniziative di engagement svolte annualmente rientrano pertanto, come già detto, nel percorso di individuazione delle tematiche di sostenibilità prioritarie per il Gruppo, sulla base dell'individuazione e valutazione degli impatti generati e/o subiti, ai fini dell'aggiornamento della doppia rilevanza quale strumento per identificare le tematiche di sostenibilità rilevanti, per il Gruppo e per i propri stakeholder, di cui dare informativa nella propria rendicontazione di sostenibilità.

I risultati delle attività di *engagement* sono opportunamente documentati e analizzati, in modo da poter essere presi in considerazione nelle scelte del Gruppo con particolare riferimento agli ambiti di sostenibilità (o ESG) e per identificare eventuali piani di azione e di risposta/*follow-up* agli *stakeholder* coinvolti.

7.2.2.4. Valutazione dei risultati, definizione di piani di azione e monitoraggio continuo

Il Gruppo si impegna a esaminare l'efficacia della strategia di coinvolgimento degli stakeholder adottata, valutando i risultati ottenuti e le opportunità di miglioramento identificate lungo l'intero percorso.

Sulla base dei risultati e delle opportunità di miglioramento rilevati, il Gruppo verifica la possibilità di predisporre piani di azione finalizzati al miglioramento continuo delle attività di dialogo e di coinvolgimento dei portatori di interesse.

La fase di valutazione del processo di stakeholder engagement comporta altresì un monitoraggio periodico per verificarne la qualità complessiva, al fine di assicurare che gli impegni assunti da parte del Gruppo vengano mantenuti, contribuendo così a costruire un rapporto di fiducia con le parti interessate.

⁴ In quanto società quotata, Banco Desio ha l'obbligo di diffondere tramite una procedura regolamentata le informazioni rilevanti che potrebbero influenzare l'andamento del titolo in borsa. La diffusione avviene quindi attraverso il servizio 1INFO SDIR (Sistemi di Diffusione delle Informazioni Regolamentate). Analogamente, le informazioni diffuse vanno conservate per un certo numero di anni in modo da renderle accessibili e consultabili (servizio 1INFO Storage)

7.3. Rendicontazione

Riconoscendo il valore della trasparenza e del dialogo continuo con i propri stakeholder, il Gruppo si impegna a una rendicontazione continua e trasparente sia all'interno sia all'esterno, anche relativamente ai risultati del processo di engagement con i portatori di interesse.

In particolare, il Gruppo pubblica annualmente sul proprio sito web la rendicontazione di sostenibilità consolidata redatta, in applicazione del D.lgs. 125/2024, secondo gli Standard ESRS e inclusiva delle proprie attività e degli impatti generati anche dalla propria operatività.

8. Monitoraggio, flussi informativi e reporting

Per quanto in oggetto, si fa rimando al Regolamento di Processo e al Manuale Operativo della Informativa di Sostenibilità, predisposti dall'Area Bilancio e Sostenibilità che è titolare del processo di *stakeholder engagement*.